

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

IL PREZZO DELLE CARNI

Nella seduta di ieri l'altro del Consiglio Comunale di Alessandria il Sindaco ha dato comunicazione delle trattative corse con i macellai per la riduzione del prezzo delle carni ed ha annunciato che, poiché la riduzione da questi consentita non corrisponde ai prezzi del bestiame e non soddisfa le legittime esigenze della popolazione prenderà quei provvedimenti che si ravviseranno necessari nell'interesse pubblico.

Codesta questione, della quale noi già abbiamo fatto cenno ripetutamente, ha altrettanta importanza che quella della tassa di macinazione, nella quale si è spiegata e si va spiegando così lodevole attività per indurre i proprietari dei molini a più misurate pretese, e noi vorremmo che l'autorità avesse modo di ottenere che cessi una buona volta questa grave jattura della pubblica alimentazione che si verifica non da oggi soltanto: il sollecito e gravoso aumento del prezzo delle carni appena sul mercato si accenna ad un impercettibile elevazione nel prezzo del bestiame, ed una microscopica riduzione quando i prezzi ritornano al livello normale.

Se non andiamo errati il prezzo attuale del mercato è ridisceso al punto in cui si trovava quando la vendita della carne fu portata ai prezzi attualmente esistenti, salvo la modesta riduzione di 10 centesimi ottenuta mercè le insistenze del Sindaco nostro. Ora se gli esercenti le macellerie locali intendono conservare i prezzi attuali ne accadrà probabilmente che se il mercato del bestiame avrà

nuovi aumenti, essi, manco a dirsi, eleveranno dell'altro e non solamente dei 10 centesimi oggi ridotti.

Così accade che la carne, che pure è un genere di consumo di prima necessità, diventa un piatto di lusso per le mense modeste: e queste, sia detto senza offendere i nostri concittadini, sono in maggior numero che le mense degli Epuloni.

Ancora una volta richiamiamo l'attenzione dell'autorità locale su codesto argomento, affinché coordini ove duopo la propria azione a quella delle altre città, dove appunto parrebbe che si vogliano adottare metodi energici e che, pur rispettando il diritto legittimo dei macellai, ne raggugli l'esercizio a quello non meno legittimo dei consumatori.

Per la tassa di macinazione

Martedì, 7 corrente, ebbe luogo a Palazzo Olmi la riunione dei Sindaci del Circondario indetta dal sindaco della nostra città in esecuzione della recente deliberazione Consigliare.

Alla riunione erano presenti i sindaci di Acqui, Roccagrimalda, Malvicino, Serole, Cartosio, Ricaldone, Rivalta B., Orsara B., Monastero B., Prasco, Cavatore, Morsasco, Ponti, Molare, Vesime, Montechiaro, Mombaldone, Grognaudo, Visone, Cessole, Roccaverano, Montabone, Terzo, Cremolino, Castelrocchero, Sessame, Bistagno, Mombaruzzo, Quaranti, Alice Belcolle, Cassinasco. Aderirono i sindaci di Ponzone, Bubbio e Loazzolo. Presiedeva il sindaco di Acqui Cav. Pietro Pastorino.

Il Presidente comunicava avere il Sindacato Mugnai con recente decisione modificata la precedente tariffa portando la tassa a L. 1,25 per quintale più Kg. 1 per consumo di macinazione e Kg. 1 se richiesto l'uso del buratto; pei molini a cilindri il consumo totale a Kg. 4 il quintale.

Il rappresentante di Roccagrimalda fa constatare che l'iniziativa del Sindaco di Acqui ha incominciato a produrre benefici effetti avendo il Sindacato Mugnai già modificata la prima tariffa che così cattiva impressione aveva fatto nelle popolazioni.

Il Sindaco di Orsara Bormida è del parere si debba tentare ogni mezzo per ottenere ulteriori ribassi ed a tal fine propone la nomina di una speciale Commissione.

Manifestano sull'oggetto diverse opinioni ed idee i Sindaci di Visone, di Rivalta e Cavatore, tutti però concordi che si debba tentare ogni mezzo per ottenere nuove riduzioni, stabilendosi inoltre che, pagandosi la tassa di macinazione in derrate, la quantità dei cereali da prelevarsi dai mugnai corrisponda al prezzo di tariffa, tenuto presente quello corrente dei cereali stessi.

Dopo varia discussione l'assemblea all'unanimità approva:

1° di incaricare una speciale Commissione composta di quattro Membri da presidersi dal Sindaco di Acqui per trattare col Sindacato Mugnai onde ottenere ulteriori riduzioni sulla tassa;

2° di deferire al Sindaco di Acqui la nomina dei quattro componenti la Commissione;

di far pervenire al Governo, ai Senatori e Deputati della Provincia il seguente

Ordine del Giorno:

« I Sindaci del Circondario d'Acqui riuniti nel Capoluogo, preoccupati del fatto che nel territorio del Circondario stesso si è costituito un Sindacato di Mugnai, allo scopo di elevare di oltre il doppio i prezzi normali di macinazione;

considerati gli effetti disastrosi che una tale coalizione produrrebbe a danno degli agricoltori ed operai meno abbienti, già angustiati dalla crisi vinicola e dall'alto prezzo dei cereali;

richiamano l'attenzione del Ministro dell'Interno su questo nuovo fatto che interessa tanta parte di popolazione lavoratrice e lo pregano di studiare il modo di disciplinare particolarmente l'industria della macinazione dei cereali, coll'estendere a detti esercizi la vigilanza dell'Auto-

rità pubblica, e coll'obbligarli a sottoporre la tariffa di macinazione alla preventiva approvazione del Prefetto della Provincia, onde impedire abusi e sopraffazioni. »

Nelle ore pomeridiane poi si riunì la Commissione composta dei Sindaci di Bistagno, Vesime, Castelrocchero, Orsara, sotto la Presidenza del Sindaco di Acqui ed in unione al presidente del Sindacato Mugnai, e dopo lunga discussione la Commissione propose di fissare la tassa di macinazione a L. 1 per quintale col soprappiù di L. 0,25 per l'uso del buratto e per qualsiasi cereale, mentre il presidente del Sindacato vorrebbe elevata la tassa a L. 1,30 più L. 0,25 per l'uso del buratto. Su di che riserba di comunicare le decisioni del Sindaco entro il 14 corrente.

Una FESTA a ROCCAVERANO

Roccaverano, vetta sublime che domina tutto l'alto Monferrato ed ha per orizzonte da più lati i confini stessi d'Italia: Roccaverano, terra forte e gentile, ha celebrato domenica scorsa coll'intervento di spiccate personalità religiose e civili la gloria di alcuni suoi figli illustri appartenenti alla antichissima famiglia Bruno della quale è rampollo l'egregio nostro ex sindaco Cav. Guglieri.

La famiglia Bruno diede nei secoli scorsi parecchi Vescovi, che vuol dire persone anche politicamente spiccate in quanto l'Episcopato ebbe in addietro una importanza politica e una potenza materiale di molto superiore alla presente.

Uno fra i più benemeriti di quella famiglia, Enrico, arcivescovo di Taranto e tesoriere della Santa Sede, memore del paese natio eresse il tempio che oggi stesso si ammira e lo dotò convenientemente. Un altro, Giovanni Francesco Bruno, vescovo di Nola in Campania, lo portò a termine e lo consacrò nel 1516.

Di questi benefattori volle Roccaverano celebrare la memoria ricorrendo il 4° centenario dalla fondazione della sua chiesa.

E la festa fu sotto ogni rapporto riuscitissima. Solenne il pontificale

DA VENDERE

FUCILE DA CACCIA nuovo finissimo, canne d'acciaio Krupp,
ed una **BICICLETTA** in buonissimo stato.

PREZZO MODICO

Rivolgersi alla Tipografia Tirelli.